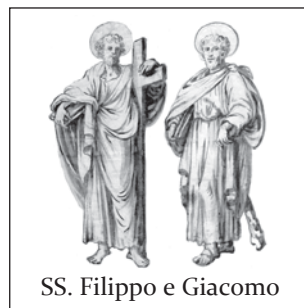




la Squilla

PARROCCHIA di CASTELLEONE

Numero 3-4/2026



SS. Filippo e Giacomo

“Donna, perché piangi? Chi cerchi?”

(Gv 20,15)

E' la domanda che Gesù rivolge a Maria Maddalena, il mattino di Pasqua, nel giardino ove era collocato il sepolcro. La donna aveva visto la tomba vuota e temeva il trafugamento del cadavere.

“Le prime parole del Risorto sono di una tenerezza straordinaria: dimmi delle tue lacrime, mi importa il tuo cuore che trema. La prima cosa che Gesù guarda in quel mattino è il velo luminoso delle lacrime, è il volto del mondo rigato di lacrime. Per quelle lacrime è venuto. Il mondo è un infinito pianto. Ma è anche un infinito parto: un unico grande mistero pasquale”. (E. Ronchi)

La domanda che Gesù pone è sempre attuale. Di fronte ad una umanità ferita, colpita da tante sventure, abbruttita dalle guerre, sfidata dalla morte, Gesù chiede il motivo del nostro pianto. Vuole che ne siamo consapevoli. Vuole che proviamo compassione. Vuole che non siamo indifferenti. Allora le nostre lacrime diventano segno di condivisione, desiderio di farci carico delle necessità dei fratelli. Non vergogniamoci dei nostri pianti.

“Chi cerchi?”. La seconda domanda aiuta la Maddalena ad esplicitare la sua sofferenza e il suo bisogno. Aiuta noi a comprendere come superare l'afflizione, come cercare una risposta alle nostre ansie, alle nostre paure.

Abbiamo bisogno di ritrovare speranza, di fare in modo che anche le nostre croci siano redente da una luce, da un mattino di Pasqua.

E' il Risorto che cerchiamo, la Vita che sconfigge la morte. La gioia in grado di cancellare le paure.

Realizzato questo incontro con Gesù, il vivente, potremo sì piangere, ma di gioia.

“Rimane, continua, è più forte la potenza dell'amore.

Anche se non ho niente, svuotato dalla tristezza, mani inchiodate dal dolore, rimane la potenza dell'amore.

In un luogo che non conosco, sorgente delle



mie sorgenti, cielo del mio cielo, terra profonda delle mie radici, rimane la potenza dell'amore!

Rimane Cristo vivo e questo mi fa dolce e fortissima compagnia: io non appartengo a un Dio da piangere, a un Dio compianto, io

appartengo a un Dio vivo.

Mietitore di lacrime e in me come in lui ogni ferita può diventare feritoia, ogni piaga una fessura di luce”. (E. Ronchi)

Don Giambattista, parroco

Buona Pasqua

A Mons. Vescovo Antonio, al Vescovo Dante, ai sacerdoti, ai religiosi e religiose della parrocchia sparsi nel mondo, alle persone sole, agli ammalati, alle istituzioni della Città, a coloro che portano una croce, a ciascuno l'augurio affettuoso e cordiale de “La Squilla”.



giorno per giorno...

Mercoledì 18 FEBBRAIO, inizio della Quaresima, Le Ceneri, alle 21, in Parrocchiale, si è celebrata la S. Messa di inizio comunitario della Quaresima. **Domenica 22**, Prima domenica di Quaresima, nel pomeriggio è stato amministrato il sacramento del Battesimo. Sempre domenica, in oratorio, alle 16, si è tenuta *Merenda con Gesù* con i bambini dai 3 ai 6 anni. **Sabato 28**, si è tenuto in Oratorio il ritiro spirituale per i ragazzi e le ragazze della Scuola media.

Domenica 1 MARZO, alla mattina si è tenuto in Oratorio il ritiro spirituale per i ragazzi e le ragazze della Scuola elementare, sempre domenica, alle 17, al Teatro Leone, si è tenuto il Primo incontro quaresimale, Una parrocchia a misura di famiglia sul tema "Persone con disabilità: dall'accoglienza alla cittadinanza ed alla condivisione" con la partecipazione di Giovanni Merlo e di Antonio Maria Mira. Sempre domenica, alle 15,30, in oratorio, si è svolta la Tombolata. **Domenica 8**, Terza domenica di Quaresima, nella S. Messa delle 11 è stato ricordato don Luigi Nozza, mentre alle 17, in Oratorio, si è tenuto il Secondo incontro quaresimale sul tema "La famiglia, comunità educante per la società: la responsabilità educativa" con i coniugi Marta e Gilberto Gerevini (Responsabili diocesani della Pastorale Familiare). Dalla sera di **venerdì 13** alla sera di **sabato 14** si è svolta la 24 ORE PER IL SIGNORE, in Santuario. **Domenica 15**, Quarta di Quaresima, alle 16, è stata celebrata la S. Messa in memoria delle vittime del coronavirus, al cimitero, mentre alle 19, in Oratorio, si è tenuto un Incontro per giovani. **Giovedì 19**, San Giuseppe, alle 20,45 è stata celebrata la S. Messa in Parrocchiale a cui è seguita la processione, la preghiera nella chiesa di San Giuseppe e il falò. **Domenica 22**, Quarta domenica di Quaresima, alle 17, in Oratorio, si è tenuto il Terzo incontro quaresimale sul tema "La famiglia luogo dell'accoglienza: affidamento, adozione, anziani, emarginati" con i coniugi Sara e Stefano Gusberti e Guido Vairani. **Venerdì 27**, alle 21, si è svolta la Via Crucis per le vie della città. **Domenica 29**, Domenica delle Palme e inizio della Settimana Santa, al termine della S. Messa delle 11, consegna degli attestati alle coppie che hanno partecipato al percorso primaverile di preparazione al matrimonio.

CALENDARIO SETTIMANA SANTA

29 marzo

Domenica delle Palme

Sante Messe con la benedizione rami di ulivo - S. Messa preceduta dalla benedizione dei rami di ulivo alla chiesa della Trinità alle ore 9,30 e successiva processione verso la chiesa parrocchiale

30 - 31 marzo - 1° aprile

Lunedì, Martedì, Mercoledì SANTO

Ore 16 - 18: confessioni

31 marzo ore 21: celebrazione Penitenziale comunitaria

2 aprile - Giovedì SANTO

Ore 16 - 19 confessioni

Ore 21: S. Messa in Coena Domini

3 aprile - Venerdì SANTO

Ore 9: Ufficio di Letture e Lodi

Ore 9,30 - 12: confessioni

Ore 15: Via Crucis

Ore 16 - 19: confessioni

Ore 21: celebrazione passione del Signore e Processione per le vie della città

4 aprile - Sabato SANTO

Ore 9: Ufficio di Letture e Lodi

Ore 9,30 - 12: confessioni

Ore 15 -- 18: confessioni

Ore 21,30: solenne Veglia Pasquale

5 aprile

**Domenica di PASQUA
di RISURREZIONE**

Sante Messe secondo orario festivo

6 aprile

Lunedì dell'Angelo

Sante Messe secondo orario festivo

Busta di Pasqua

Insieme a questo numero de "La Squilla" viene distribuita la tradizionale busta per l'offerta in occasione della Pasqua. Vuole essere un modo di partecipare alla vita della comunità dando il proprio contributo.

Crediamo che l'opportunità data a tutti possa essere l'occasione di manifestare in modo libero e anonimo la gratitudine per i numerosi servizi offerti dalla parrocchia.

Un grazie a chi vorrà contribuire e in ogni caso un augurio di bene a tutti.

Da onlus a ETS

La nostra parrocchia nel 2007 ha aperto un ramo onlus finalizzato alla tutela del patrimonio storico artistico (chiese, opere d'arte...) per consentire la possibilità di accedere ai fondi del cinque per mille e di ricevere oblazioni fiscalmente deducibili.

La nuova normativa entrata in vigore prevede la chiusura di tutte le onlus, con il venire meno di tutte le agevolazioni fiscali, a meno che si trasformino in Enti del Terzo Settore.

Così abbiamo fatto anche noi: con atto del notaio dott.ssa Sara Boselli in data 11 marzo abbiamo adottato un nuovo regolamento e abbiamo aperto un ramo ETS (enti del terzo settore) della Parrocchia per continuare ad usufruire delle precedenti agevolazioni fiscali.

Pertanto è possibile ancora destinare il cinque per mille della dichiarazione dei redditi alla parrocchia indicando il codice fiscale:

83001790191

Grazie a tutti.



Partecipanti al percorso autunnale di preparazione al matrimonio 2025.

Foto in prima pagina

"I salmi nello specchio della creazione",
Figlie di San Paolo - Roma 1983, vol. II

La guardia

Racconto di fantasia - MK

Quella notte dovevo essere di riposo. Ero appena rientrato da un turno di pattuglia sulla riva del Cedron ed ero molto stanco.

Stavo per andare nell'alloggio delle truppe quando il centurione mi chiamò:

"Probus, preparati in fretta. Ieri è stato crocifisso e sepolto il Nazareno. Il governatore Pilato teme qualche colpo basso dei suoi seguaci. Dobbiamo stare di guardia al sepolcro. Sei stanco, lo so, ma potrai dormire là sul posto. Sarete in due, presentati al tramonto"

Avevo sentito parlare del Nazareno, Gesù era il suo nome. Si diceva che avesse compiuto dei prodigi e che fosse un incantatore...

Raggiunsi il posto e vi trovai l'altra guardia, Longinus. Aveva acceso un fuoco.

Tirammo a sorte per chi doveva fare il primo turno di veglia, fino a mezzanotte, toccò a me.

Per stare sveglio mi scaldai un pezzo di carne sul fuoco, girai la clessidra del cambio guardia e poi cominciai a muovermi intorno al sepolcro.

La luna mi permetteva di controllare facilmente la zona... Nessun movimento, nessun motivo per allarmarsi. Mi facevano compagnia solo il fuoco e il russare del mio compagno.

Passò del tempo, finalmente la clessidra stava per vuotarsi.

Mi avvicinai a Longinus...Ma... il suo respiro era diventato un rantolo, un lamento... lo toccai e fece un urlo, poi diede di stomaco, in preda a convulsioni e grida di dolore.

Non sapevo cosa fare. Forse un serpente? Oppure il cibo?

"Calmati, vado a cercare aiuto, spero di trovare in fretta il medicus..."

"Non andare, non lasciarmi solo!"

Mentre discutevamo mi accorsi di una presenza al nostro fianco.

Un uomo era comparso dal nulla.

Estrassi il mio gladio all'istante ma la figura non era minacciosa, anzi mi disse:

"Pace. Non temere." e poi continuò "Vuoi rimettere la spada nel fodero, così che io possa aiutare il tuo amico?"

Ero sbalordito. Chi era costui? Com'era arrivato lì? Perché non mi sembrava una minaccia?

Qualcosa nel suo tono di voce mi costrinse ad ascoltarlo, capii subito che potevo, anzi che dovevo fidarmi di lui. Mi feci da parte mentre lo sconosciuto si era già inginocchiato a fianco di Longinus e tenendo una mano sulla sua fronte, sussurrò delle parole che non riuscivo a comprendere, ma che fecero calmare subito il mio compagno. In pochi istanti

Longinus si riprese completamente e i due si alzarono, e poi Longinus si gettò ai piedi dell'uomo.

"Perdonami" singhiozzava "Io ti ho trafitto il costato, e tu, invece mi hai guarito!"

Mentre continuavo a non capire girai lo sguardo verso il sepolcro e vidi che la pesante porta di pietra non era più al suo posto.

"Noo!" Stavo impazzendo.

Presi una torcia e guardai dentro il sepolcro. Era vuoto, solo alcune bende per terra.

<< Un momento, lo sconosciuto aveva le stesse bende su un braccio... Impossibile... >>

Corsi fuori.

Longinus era solo, in ginocchio, piangeva ma era un pianto sereno, di sollievo.

L'uomo non c'era più.

"Dov'è andato?" chiesi

"Non so, non me l'ha detto"

"Longinus! il sepolcro è aperto! E' vuoto! Avremo dei guai! E quello chi era? Lo conoscevi?"

"Probus, non hai ancora capito? La tomba è vuota perché il Nazareno è risorto, come avevano detto i suoi seguaci. E' lui che mi ha guarito..."

"Ma cosa dici? Risorto? Come fai a dire una cosa simile?"

"Probus, sono sicuro che fosse morto. Quando era ancora sulla croce gli ho piantato la mia lancia nel costato. Dopo pochi istanti l'ho visto spirare"

Poi continuò "E pochi minuti fa era qui in carne e ossa, mi ha parlato, mi ha guarito, mi ha parlato di pace e fratellanza, mi ha anche perdonato..."

Non potevo credere a ciò che era successo. "La tomba è vuota! Il centurione ci getterà in carcere per il resto dei nostri giorni"

"Non preoccuparti del centurione, è solo un uomo" disse Longinus "Andiamo, dimentichiamo la legione, e Roma... Le strade di Roma non saranno più le mie... le nostre... andiamocene"

Il tono delle sue parole era convincente e deciso.

Lo seguii. Non sapevo perché, ma sentivo che era la cosa giusta da fare.

Abbandonammo in fretta il posto di guardia, lasciammo le armi e ci ritirammo sulle alture nei pressi di Ebron. Fummo accolti in un piccolo villaggio di pastori e lì restammo fino alla fine dei nostri giorni, vivendo in semplicità e cercando di fare del bene.

Quella notte, quell'incontro di pochi minuti con il Nazareno, il Risorto, mi cambiò la vita.

Quella notte dovevo essere di riposo.

E quella notte la mia vita cambiò.



515° Anniversario delle Apparizioni Madonna della Misericordia

Novena dal 2 al 10 maggio

Ore 6,30 e 21: S. Messa - Ore 16,30: Rosario

Sabato 2 - Ore 6,30 e 17,30: SS. Messe

Domenica 3 - Ore 10 e 17,30: SS. Messe

Sabato 9 - Ore 6,30 e 17,30: SS. Messe

Domenica 10 - Ore 10 e 17,30: SS. Messe -

Ore 16: Merenda con Gesù e Maria (0-6 anni)

Lunedì 11 maggio

SS. Messe ore 6,30 - 8

Ore 9,30: momento di preghiera in Parrocchiale, segue Processione al Santuario

Ore 11: S. Messa solenne presieduta dal Vescovo di Cremona Mons. A. Napolioni

Ore 15,30: S. Rosario

Ore 17: Vespri e Benedizione Eucaristica

Ore 21: S. Messa solenne presieduta dal Parroco

Martedì 12 maggio

Ore 9: S. Messa

Ore 17,30: S. Messa di consolazione - Celebrazione per anziani e ammalati

Mercoledì 13 maggio

Ore 9: S. Messa

Ore 16,15: Preghiera bambini e ragazzi

Ore 17,30: S. Messa

Giovedì 14 maggio

Ore 9 e 17,30: S. Messa

Ore 21: Processione da piazza Fondulo al Santuario

Domenica 17 maggio

Ore 10: S. Messa

Ore 11: S. Messa pellegrinaggio Corte Madama

Ore 17,30: S. Messa con anniversari di matrimonio

C'è spazio per te

A Castelleone ACR & SEME hanno dato vita ad un laboratorio inclusivo diventato esperienza di comunità!

Il tema che accompagna il cammino dell'Azione Cattolica dei Ragazzi per l'anno 2025/2026 "C'è spazio per te", ha preso forma in una giornata vissuta all'insegna dell'inclusione e della condivisione.

Sabato 21 febbraio presso l'Oratorio di Castelleone si è svolto il laboratorio di cucina che ha visto coinvolti i bambini e ragazzi dell'ACR, i loro educatori insieme ai giovani della Comunità "Il Seme" ed ai loro accompagnatori.

Il laboratorio è stato guidato dallo chef castelleonese Carmine Migliaro, manager di "Migliaro Gourmet", personal e home chef, organizzatore di eventi privati ed aziendali, che con competenza e disponibilità, affiancato dall'aiuto chef Marta Abbiati, educatrice professionale, ha saputo trasformare il pomeriggio in un'esperienza preziosa, dove ciascuno si è sentito accolto e valorizzato.

Tra farina, risate e mani che lavoravano fianco a fianco sono nati i "biscotti spaziali"... ma il risultato più prezioso è stato

vedere ognuno sentirsi parte di qualcosa di speciale: nella Chiesa e nella comunità c'è davvero spazio per tutti!

Uno spazio personale, pensato e custodito, dove ogni ragazzo può sentirsi accolto, valorizzato e chiamato a dare il proprio contributo.

Un grazie speciale va anche ai genitori che hanno accolto l'invito a partecipare attivamente, mettendosi in gioco insieme ai propri figli, condividendo il momento della decorazione dei biscotti e contribuendo a rendere ancora più significativo questo appuntamento.

Al termine del laboratorio, lo chef ha consegnato a tutti l'attestato di partecipazione e ha donato a ciascuno il grembiule utilizzato durante l'attività a ricordo del pomeriggio vissuto insieme.

Il laboratorio inclusivo ha incarnato lo slogan dell'anno ACR, trasformando un semplice pomeriggio di cucina in un'esperienza di incontro e di crescita. Da qui l'invito ad allargare i confini del cuore, creare occasioni di scambio e coltivare legami nella nostra comunità.

La giornata trascorsa insieme è stata una testimonianza semplice e concreta: una bella esperienza, certamente da ripetere!



Cos'è un legato di culto?

Ogni tanto nel calendario delle Messe da celebrare è indicato, tra parentesi, legato. Alcune persone mi hanno chiesto il significato.

Il legato di culto consiste in un impegno, da parte della Parrocchia, a celebrare delle Messe (ma non solo) derivante da una disposizione, testamentaria o meno, con la quale il legatario destina un bene o una somma di denaro finalizzata a tale scopo.

In parrocchia abbiamo persone che hanno fondato un legato impegnando la parrocchia alla celebrazione di Messe per

i propri cari, per la durata di 25 anni; così come abbiamo legati disposti da altre persone nel testamento con l'impegno a ricordarli, sempre per 25 anni, nelle Messe.

Anche in assenza di queste esplicite volontà la parrocchia stessa si è impegnata a ricordare sempre i suoi benefattori, celebrando Messe anniversary per coloro che hanno destinato il loro patrimonio, o parte di esso, alla parrocchia.

E' un grazie che si esprime in preghiera. (informazioni più precise si possono chiedere al parroco).

Estate & Amicizia: i campi scuola dell'AC

Anche quest'anno l'Azione Cattolica propone i campiscuola estivi, un'occasione preziosa per vivere alcuni giorni insieme tra amicizia, condivisione e crescita personale. Sono esperienze semplici ma intense, in cui ragazzi, giovani e adulti possono staccare dalla routine quotidiana per dedicare tempo alle relazioni, al gioco, alla riflessione e alla preghiera. Il campo diventa così un luogo speciale dove nascono amicizie, si rafforza il senso di comunità e si riscopre la bellezza del camminare insieme.

Le date dei campi estivi sono:

ACR: 9-16 agosto Artesina(CN)

Giovanissimi: 16-23 agosto Artesina(CN)

Adulti: 27-30 agosto Bocca di Magra (SP)

AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI CREMONA

CAMPO SCUOLA ESTIVO

GIOVANISSIMI

DOVE?
HOTEL MARGAREIS
ARTESINA
(CUNEO)

QUANDO?
DAL 16 AL 23
AGOSTO 2026

QUOTE
310*
SCONTO FRATELLI: 10€
*OLTRE ALL'ISCRIZIONE ALL'AZIONE CATTOLICA NECESSARIA PER RAGIONI AMMINISTRATIVE E ASSICURATIVE

ISCRIZIONE
INVIARE COMUNICAZIONE A
SEGRETARIA@AZIONECATTOLICA.IT
VERSARE ACCONTO DI 50€
ENTRO IL 26/06/2026

PER MAGGIORI INFO: SOFIA: 3397757116 - LUCIA: 3488399808

AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI CREMONA

CAMPO ESTIVO ACR

2026
9-16 AGOSTO

HOTEL MARGAREIS
Artesina (CN)

QUOTA € 310 (oltre all'iscrizione all'Azione Cattolica, necessaria per ragioni amministrative e assicurative). Sconto fratelli: € 10

ISCRIZIONI entro il 19 giugno (fino a esaurimento posti) con caparra di € 50 inviando una mail a segreteria@azionecattolicacremona.it

Elisa: 331 4241556 - Michele: 345 8900885 - Don Williams: 340 307844

16 aprile 1966 - 16 aprile 2026, il ricordo di due sacerdoti uniti nella morte.

Il 16 aprile 1966, erano morti a pochi minuti di distanza, mons. Giacomo Grazioli, rettore del Seminario Vescovile, e mons. Genesio Ferrari, parroco di Castelleone, il primo a causa di un incidente stradale, il secondo stroncato dall'emozione per la perdita così improvvisa dell'amico. Sono trascorsi sessant'anni dal tragico evento, ma la Squilla ha voluto ricordare i due sacerdoti e il loro prezioso apostolato a Castelleone: don Giacomo, vicario dell'oratorio, ne è stato animatore appassionato e guida sicura per i giovani, mentre il parroco don Genesio è stato il più tenace sostenitore della costruzione dell'oratorio lungo il Viale Santuario e fondatore della Squilla nel 1950.



Periodico
per tutte
le famiglie
cristiane

★
Castelleone
28 Aprile 1966
N. 112

CASTELLEONE ha pianto il suo Pastore

MONS. GRAZIOLI
"CASTELLEONESE"



La vita non è che un lento, ma continuo morire; tuttavia, certe improvvisate del Signore, ci lasciano con il fiato sospeso in gola e con il cuore incapace di reggere a certe emozioni. Profondo è il dolore di due occhi che piangono, ma non si riuscirà mai a misurare l'intensità del soffrire in colui che, con occhi aridi, nasconde un'amarrezza bruciante che si affoga tutta nel cuore.

Per Monsignor Prevosto la tragica morte di Monsignor Giacomo Grazioli fu causa determinante per la sua fibra forte, ormai provata, però, dalle continue preoccupazioni, dai tanti assilli della vita parrocchiale.

Ancora mi chiedo se è un brutto sogno o se è realtà. Lo amavo come un padre e, proprio la sera precedente la morte, lo avevo additato come tale ai giovani dell'Oratorio a cui egli stesso volle parlare il venerdì precedente la visita pastorale. Fui vicino a Lui per sedici anni e si era creata una mutua intesa silenziosa, sì, ma sempre operante. Fu sempre il mio Parroco e come tale volevo fosse visto dai giovani a me affidati. Le sue ore più belle le trascorreva all'Oratorio, dove si recava frequentemente nei giorni feriali, sempre la domenica.

Mi sembra di vederlo ancora avanzare sotto il lungo porticato a braccetto di qualche giovane a cui doveva dire qualcosa o dal quale doveva sentire qualcosa. Amò i suoi parrocchiani come il pastore ama il suo gregge. Soprattutto amò e visse per i suoi giovani. Il suo sguardo ed il suo volto si illuminavano quando rievocava le figure più belle dei suoi aspiranti, preparati e guidati dalla sua nota esperienza giovanile, alla vita. Voleva che i giovani fossero il motore della parrocchia, dovessero portare quel certo senso di primavera che rende gioioso il servire il Signore. E Lui per primo ne dava l'esempio con l'entusiasmo, con l'umiltà, con lo spirito di pietà. Amava lo splendore della casa di Dio e voleva celebrare le solennità liturgiche attorniato da tutti i suoi vicari ed il suo popolo.

Era fortemente volitivo e le opere intraprese ne svelano il suo carattere ed il suo coraggio. Consapevole che con lui palpitava l'anima di un popolo fedele e generoso, com'è il popolo di Castelleone, non si mostrò mai incerto o titubante e non si lasciò mai prendere dalla sfiducia nella Provvidenza del Signore. Non manifestò ad alcuno i suoi momenti di solitudine (e chi non ne ha?) e, simile ad un comandante già esperto nella battaglia, portò a termine anche le più grandi imprese, nonostante tutto e tutti, solamente per la gloria di Dio. Aveva un grande cuore di padre e si inteneriva di fronte all'indigenza ed alle neces-

sità. La prova più evidente ce l'ha data con il suo testamento spirituale.

Quanti milioni, in offerte, affidati a lui dal suo amato popolo castelleonese, passarono fra le sue mani, senza esserne minimamente intaccate. Nato povero, visse povero, morì povero. I fedeli li vogliono così i sacerdoti del Signore.

— Ecco, carissimo Monsignore, come le hanno voluto bene i suoi parrocchiani. Tutti sono sfilati davanti alla bara, anche quelli lontani ma sempre vicini



al suo cuore, e tutti l'hanno accompagnata al cimitero nella mestizia e nel silenzio. Ma tra noi e lei ci fu un grande colloquio, un colloquio di anime. Le parole, dette al nostro cuore da questo nuovo pulpito, sono state certamente efficaci e ci porteranno ad essere migliori, a lavorare con più tenacia nella vigna del Signore, a donarci per il bene del prossimo, ma, soprattutto, a volerli più bene.

Dal morir, la vera sua durabile vita oggi comincia.

Mons. Giacomo Grazioli, il nostro don Giacomo, è venuto a morire a Castelleone, che gli era sempre rimasta nel cuore. Egli si sentiva Castelleonese di adozione. Venuto fra noi giovane prete in tempi difficili, nel 1937, quando già l'orizzonte si andava annerendo minacciando guerra e i disastri, don Giacomo si sentì subito come a casa sua. I giovani gli vollero bene, i sacerdoti, tutti più anziani di lui, gli affidarono volentieri le mansioni dell'educazione della gioventù, le famiglie ebbero in lui fiducia.

E come poteva essere diversamente? Don Giacomo aveva un carattere giovanile, semplice. Accostava tutti ed ognuno e parlava come se non avesse altro da fare in quel momento. Parlando con lui ci si sentiva a perfetto agio e si sentiva che veramente si poneva a cuore le nostre necessità. Veniva spesso nelle case, specialmente durante la guerra quando il dolore era presente in ogni cuore: a confortare, ad interessarsi, a prendere notizie. Sembrava avesse sempre conosciuto tutti; ricordava di ognuno frasi, desideri, necessità.

E quando predicava nella grande chiesa? Lo si ascoltava volentieri. Diceva cose pensate, convinte, semplici e profonde nello stesso tempo. Si veniva via dalla Chiesa o dall'adunanza con qualche cosa di nuovo nell'animo.

Era talmente ricco di dottrina e di grazia, che, ad ogni incontro, qualcosa aveva sempre da donare. Soprattutto aveva una rara padronanza di sé. Nei momenti più tragici, quando il panico prendeva un po' tutti, egli restava tranquillo, sereno e sapeva così avere in mano la situazione e trovare la via d'uscita migliore.

A Castelleone è stato dodici anni con Mons. Maruti e con Mons. Bozzuffi. Poi è stato chiamato ad altre e più alte responsabilità; però non ha mai smesso di volerli bene. Tornava volentieri in mezzo a noi; ci seguiva e per quanto possibile ci aiutava. Sempre pregava per noi. Su una nostra strada tragicamente la morte lo ha colto. La sua memoria resta in noi come una delle cose più care. E resta anche su di noi, ne siamo certi, la sua protezione.

Una famiglia in cammino verso i Sacramenti

Nella veglia pasquale di sabato 4 aprile la comunità in festa con la famiglia Meleqi-Cuocci

Tutto è iniziato da una semplice domanda. Il cammino di una famiglia che, grazie al desiderio di una bambina, ha riscoperto la fede e il valore della comunità.

Siamo la famiglia Meleqi-Cuocci: Papà Eddy, 38 anni, mamma Donata, 36 anni, e i nostri tre figli Nathan di 12 anni, Nihal di 9 anni, e Nolhan di 6 anni. Viviamo a Castelleone da 16 anni. Fino a poco tempo fa, la nostra vita religiosa era rimasta in secondo piano: io ho ricevuto tutti i sacramenti da bambina, mentre Eddy e i nostri figli no. Quando è nato Nathan, avevamo deciso che a scegliere se intraprendere o meno un cammino di fede sarebbe stato lui e anche gli altri figli, nel caso li avessimo avuti.

Ma nell'ottobre del 2024 è accaduto qualcosa che ha cambiato tutto.

Nihal ci ha fatto una domanda semplice, ma capace di toccare il cuore: «Perché non posso andare a catechismo come i miei amici? Io voglio andare».

Quelle parole hanno acceso in noi una riflessione profonda. Ci siamo resi conto che forse mancava qualcosa nella nostra vita: quei "mattoni" invisibili che costruiscono un senso di appartenenza, di comunità, di fede condivisa. Così abbiamo iniziato proprio da Nihal.

L'abbiamo iscritta a catechismo e, quasi senza accorgercene, abbiamo iniziato anche noi a cambiare: abbiamo cominciato a frequentare la messa la domenica, a fermarci, ad ascoltare.

Non è stato solo un percorso religioso, ma un vero cammino familiare. Nihal, con la sua curiosità e la sua sensibilità, ci ha guidati in conversazioni profonde su Dio, sulla vita e sulla morte, soprattutto nei momenti difficili legati alla perdita.

Insieme abbiamo imparato a visitare il cimitero, a trovare conforto nella preghiera, a sentirci parte di qualcosa di più grande. Dentro di me cresceva sempre di più un desiderio silenzioso ma forte: vedere la mia famiglia unita nella fede, condividere insieme momenti che danno senso e profondità alla vita. Era un sogno custodito nel cuore da tempo. Con il passare dei mesi, anche Eddy ha sentito nascere dentro di sé qualcosa di nuovo: il desiderio di ricevere i sacramenti e di accompagnare i nostri figli in questo percorso.

Così Nathan, Nihal e Nolhan hanno iniziato il loro cammino di catechesi.

Non siamo stati soli.

Accanto a noi c'è stata una guida speciale: una nostra cara amica, che ci conosce bene

da sempre e che ha arricchito il nostro percorso grazie alla sua presenza discreta ma costante, al suo sostegno e alla sua dolcezza. Con lei abbiamo condiviso tutto: gioie, paure, lacrime e sorrisi.

Insieme alla sua famiglia e a Don Matteo abbiamo iniziato a incontrarci, a leggere il Vangelo, a confrontarci, a condividere pensieri ed emozioni. Momenti semplici, ma autentici, che ci hanno fatto sentire più uniti, più forti e più vicini a Dio.

Un ruolo prezioso lo ha avuto anche Daniela, la catechista di Nihal, che con amore

tiamo che questo non è un punto di arrivo. È, piuttosto, un nuovo inizio per tutti noi: un passo ancora più consapevole dentro la fede, un cammino che continuerà ogni giorno, nelle scelte, nei gesti semplici, nella vita condivisa.

Dopo i sacramenti non finisce nulla... anzi, è proprio da qui che la nostra famiglia ricomincia, più unita, più consapevole, più aperta alla presenza di Dio.

Oggi la nostra famiglia si sente più completa, più unita, profondamente felice.

E tutto questo è iniziato dal desiderio sincero di una bambina che voleva andare a catechismo.

Siamo grati a Dio, ai nostri figli e a tutte le persone che ci sono state accanto.

Vogliamo ringraziare di cuore tutti coloro che abbiamo sentito vicino e ci hanno incoraggiato e sostenuto: il Parroco Don Giambattista, Don Matteo, Don Luigi Donati, Daniela, tutti i catechisti e gli aiuti catechisti, la comunità parrocchiale e, in modo speciale, la nostra amica. Oggi sentiamo la presenza di Dio nella nostra vita più forte che mai e siamo felici di poterla vivere e condividere apertamente. La fede non è sempre un cammino semplice: porta con sé dubbi, paure e incertezze. Ma è anche un dono prezioso, capace di unire, di sostenere e di rendere la famiglia più forte.

A tutte le famiglie della nostra comunità vogliamo dire: non abbiate paura di intraprendere un cammino di fede insieme ai vostri figli. Anche il passo più piccolo può trasformarsi in un grande dono.



e dedizione ha reso ogni incontro di Nihal un momento sereno, significativo e atteso. Castelleone, a poco a poco, è diventata per noi non solo il luogo in cui viviamo, ma una vera casa spirituale.

Infine, Don Matteo, un punto di riferimento che ci ha aiutato ogni domenica durante le sue omelie a ricercare in noi la fede e il senso di una vita piena.

Senza accorgercene, Dio era già entrato nella nostra famiglia da tempo: dovevamo solo imparare a riconoscerlo. E oggi ci sentiamo pronti per il grande passo.

Nella notte santa di Pasqua, immersi nella luce e nella gioia della Risurrezione, vivremo un momento che porteremo per sempre nel cuore: Eddy e Nathan riceveranno i sacramenti del Battesimo, della Cresima e della Prima Comunione, completando il loro cammino di iniziazione cristiana. Insieme a loro, anche Nihal e Nolhan riceveranno il Battesimo, iniziando il loro percorso nella fede. La nostra amica sarà la madrina di Eddy e dei nostri figli. Don Matteo, invece, sarà il padrino di Eddy: in lui ha riconosciuto una figura importante e un punto di riferimento nel suo cammino di fede. Ma sen-



Questo è il logo del GREST 2026 ispirato alla figura di San Francesco d'Assisi. Nei prossimi giorni sarà presentato il percorso ai sacerdoti e agli educatori. Nei prossimi numeri della Squilla sarà pubblicato il programma dell'estate 2026.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

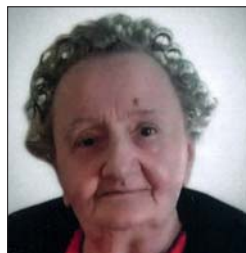
Nati a vita nuova

1. Lombino Gioia di Alessio e Asti Sonia
2. Panizza Luca di Daniel e Morstabilini Daniela
3. Pazzano Lorenzo di Bruno e Varese Burdiat Maria Victoria

Tornati alla casa del Padre



14. Campari Umberto, anni 57



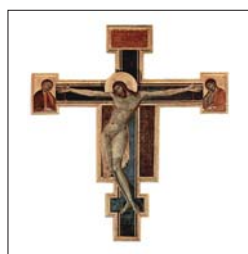
15. Pozzali Elisa Maria, anni 84



16. La Parola Giuseppe, anni 91



17. Bianchessi Francesca, anni 89



18. Calonghi Ernestino, anni 76



19. Manfredi Andreina, anni 89



20. Focher Matteo, anni 56



21. Baroni Carlo, anni 85



22. Mussini Maddalena, anni 99



23. Ferri Giuseppe, anni 68



24. Domenico Stefanoni, anni 71



25. Giuseppe Compiani, anni 79

CUORE di CASTELLEONE

PARROCCHIA - NN 1.000 - Cassetta defunti febbraio 10 + marzo 35 - I familiari in memoria di Ernestino Calonghi 20 - I nipoti Gigliola, Alessandro e Leonardo in memoria di zio Carlino 100 - Battesimi febbraio 200 + marzo 100 - I figli in memoria di Elisa Pozzali 100 - I familiari in memoria di Giuseppe La Parola 150 - NN 500 - NN 1.135 - Famiglia Bertoni 100 - I familiari in memoria di Franca Bianchessi 300 - Oreste per il fratello Umberto Campari 500 - In memoria di Sergio 50 - NN 500 - La moglie Giacomina e i figli Katia, Pier Leonardo e Mara, in memoria di Carlo Baroni 100 - I nipoti Andrea con Marta, Cecilia, Bruna, in memoria del nonno Carlo 100 - Sezione Bersaglieri Castelleone 50 - In memoria di Matteo Focher 1.000 - I familiari in memoria di Giuseppe Ferri 250.

CERI SANTISSIMO - Cassetta chiesa febbraio 10.

SOBRIETA' PER LA SOLIDARIETA' - Cassetta chiesa febbraio 155 + marzo 385.

SANTA MARIA BRESSANORO - Per visita gruppo turistico 100.

CHIESA DI SAN VITTORE - AC Castelleone 20 - Famiglia Franco Beduzzi in memoria di Paolo 150 - Per ritiro spirituale Parrocchia di Soresina 50 - Festa di compleanno 50 - Scout Zelo Buon Persico 150.

ORATORIO - Cassetta chiesa febbraio 10 + marzo 70 - Valda in memoria di Livio e Roberta 100 - I condomini di Via Manzoni n. 4 ricordano la Signora Franca Bianchessi - Fam. Pedrini, Iacobi, Simonetti, Mantovani, Cappellini, in memoria di Maddalena Mussini 130.

SANTUARIO - I parenti in ricordo di Maria Avanzi 150 - Lia in memoria di Matteo Focher 200.

CARITAS - CAAV - NN 1.500.

MISSIONI - Cassetta chiesa 70.

FONDAZIONE G. BRUNENGHI - Ilaria e Sara in memoria della cara Elisa Pozzali 100 - I famigliari in memoria della cara Elisa Pozzali 200 - Gli amici di Paolo in memoria della cara mamma Elisa Pozzali 255 - NN 500 - NN 1.000 - I nipoti in memoria del caro Carlo Baroni 400 - NN in memoria della cara Maddalena Mussini 50 - NN in memoria della cara Maddalena Mussini 500 - NN in memoria della cara Maddalena Mussini 200.

Ricordo di Don Luigi Nozza



Mons. Luigi Nozza è scomparso improvvisamente lo scorso 24 febbraio. Classe 1948, originario di Cassano d'Adda, don Nozza è stato ordinato presbitero il 22 giugno 1974 ed ha iniziato il proprio ministero come vicario a Mozzanica, proseguendo poi il suo servizio, sempre come vicario, nella parrocchia di Castelleone (1983-1988), dove ha lasciato il ricordo di un sacerdote di grande umanità e disponibilità. E' stato parroco ad Agoiolo, a Pizzighettone, a Gera d'Adda, a Casirate d'Adda e a Arzago d'Adda. Il 14 settembre 2023 si era insediato come canonico del Capitolo della Cattedrale di Cremona.

Fonte: TeleRadio Cremona Cittanova

PARROCCHIA di CORTE MADAMA

MESE DI MARZO

Domenica 29 - Delle Palme - Ore 10,15: Villa Guzzona: benedizione rami di ulivo, processione verso la Chiesa parrocchiale e S. Messa

Martedì 31 - Martedì Santo - Ore 20,15: celebrazione penitenziale e confessioni (in S. Rocco)

MESE DI APRILE

Giovedì 2 - Giovedì Santo - Ore 20,30: S. Messa in Coena Domini. Segue adorazione (chiesa parrocchiale)

Venerdì 3 - Venerdì Santo - Ore 15: Via Crucis (Chiesa parrocchiale) - Ore 20,15: Azione liturgica della Passione del Signore, processione (San Rocco)

Sabato 4 - Sabato Santo - Ore 21,30: veglia Pasquale, madre di tutte le veglie (chiesa parrocchiale)

Domenica 5 - Pasqua di Risurrezione - Ore 10,30: S. Messa (chiesa parrocchiale)

Lunedì 6 - Dell'Angelo - Ore 10,30: S. Messa (chiesa parrocchiale)

Giovedì 9 - 16 - 23 - 30 - Ore 20,15: S. Messa (S. Rocco)

MESE DI MAGGIO

Durante il mese di maggio, da lunedì 4, alle 20,30 recita del Rosario presso alcune famiglie della comunità e nelle cascine secondo il calendario che verrà distribuito a parte. Anche per chi non può partecipare, si raccomanda la preghiera personale e in famiglia.

Giovedì 7 - 14: Ore 20,15: S. Messa in San Rocco

Domenica 17 - Ascensione - Pellegrinaggio al Santuario della B.V. della Misericordia - Ore 08,30: preghiera in S. Rocco e partenza - Ore 11: S. Messa in Santuario - Ore 14,30: Rosario e benedizione **Questa domenica è sospesa la S. Messa in parrocchia**

Giovedì 21 - Ore 20,15: Rosario e S. Messa al cimitero

Venerdì 22 - Sabato 23 - Domenica 24 - Festa ricomponiamo Corte e non solo! **Venerdì 22** - Ore 19: inizio festa con cena e musica

Sabato 23 - Ore 18: S. Messa (festiva) in San Rocco - Ore 19: inizio festa con cena e musica

Domenica 24 - Pentecoste - Ore 10,30: S. Messa solenne in chiesa parrocchiale - Ore 12: aperitivo in piazza - Ore 12,30 pranzo - Nel pomeriggio e nella serata festa insieme con giochi e divertimenti per tutti - Dalle ore 19: cena

Giovedì 28 - Chiusura del mese di maggio presso cascina Mirabello - Ore 20,15: Rosario a cui segue la S. Messa

A G E N D A

ORARI Ss. MESSE

FESTIVE

Ore 17,30 (sabato) Santuario
 Ore 18,00 (sabato) Chiesa parrocchiale
 Ore 7,30 Chiesa parrocchiale
 Ore 9,00 S. Maria in Bressanoro
 Ore 9,30 Brunenghi
 Ore 9,45 Chiesa parrocchiale
 Ore 10,00 Santuario
 Ore 10,45 San Vittore
 Ore 11,00 Chiesa parrocchiale
 Ore 17,30 Santuario
 Ore 18,00 Chiesa parrocchiale

FERIALI

Ore 9,00 Chiesa parrocchiale
 Ore 16,30 Rosario (Santuario)
 Ore 17,00 Santuario
 Ore 18,00 Chiesa parrocchiale

NUMERI TELEFONO

Ufficio parrocchiale 0374 58118
 Parroco Don Giambattista 0374 58118 (int. 2)
 Don Giovanni 0374 58118 (int. 3)
 338 2780328
 Don Maurizio 391 3227740
 Vita Comune dei preti 0374 58118 (int. 5)
 Don Matteo 0374 58118 (int. 6)
 339 8176326
 Bar oratorio 0374 58118 (int. 7)
 Don Renato 339 8252786
 Chiesa S.M. Bressanoro 389 6346032
 Scuola Canossa 0372 1920122
 Fondazione Brunenghi 0374 354311
 CUP 0374 354340

parrocc.castelleone@libero.it
www.parrocchiadicastelleone.it

MpV - CAAV - ACLI

Movimento per la Vita (MpV)

- Venerdì dalle 18 alle 19

Centro di Ascolto e di Aiuto alla Vita

- Giovedì 15,30 - 17,30
- Ritiro indumenti tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- Distribuzione indumenti il primo lunedì di ogni mese dalle ore 9,30 alle ore 11,30
- Distribuzione alimenti (su appuntamento)

ACLI Servizi - CAF

Tel. 0374 033470 - 0372 800411

- Lunedì: 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30
 - Mercoledì: 8,30 - 16,30 (continuato)
 - Giovedì: 8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30
 - Sabato: 8,30 - 12,30 (I e III del mese)
- In campagna fiscale da metà marzo a metà luglio TUTTI I SABATO MATTINA
- Patronato: giovedì: 9 - 13 (I e III del mese)



Battesimi 22 FEBBRAIO 2026

INCONTRI DI PREGHIERA

Ogni domenica, ore 17: Vespri e breve riflessione

Ogni mercoledì, dalle 9,30 alle 11,30: Adorazione Eucaristica

CONFESSIONI: ogni mercoledì dalle 9,30 alle 11,30 - ogni sabato dalle 16 alle 18

La benedizione della famiglia

La benedizione del Signore non ha tempi fissi: esige invece cuori sempre ben disposti. Per favorire questa disposizione abbiamo inserito qui sotto un tagliando da compilare da parte di chi desidera la benedizione. Il foglietto va tagliato e può essere consegnato ai sacerdoti, in ufficio parrocchiale o in sacrestia, oppure depositato nell'apposita cassetta in chiesa parrocchiale presso l'altare della Madonna. Sarete poi contattati per confermare giorno e ora. GRAZIE per la collaborazione.



DESIDERO LA BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

N° DI TELEFONO _____

GIORNO E ORARIO DELLA SETTIMANA PREFERITO _____

E' possibile concordare giorno e ora anche telefonicamente con i singoli sacerdoti.

Don Giambattista, parroco: 0374 58118 (interno 2)

Don Matteo: 339 8176326 - **Don Giovanni:** 338 2780328

Don Renato: 339 8252786 - **Don Maurizio:** 391 3227740